

Rassegna del 10/10/2013

NESSUNA SEZIONE

03/10/2013	Popolo Dertonino	16	<u>Camera di Commercio al voto</u>	...	1
09/10/2013	Saviglianese	6	<u>Artigianato come arte... 35 anni dopo</u>	...	2
09/10/2013	Unione Monregalese	6	<u>Confartigianato incontra il nuovo comandante dei CC</u>	...	3
09/10/2013	Unione Monregalese	12	<u>"I nodi di oggi alla luce della Caritas in veritate"</u>	...	4
09/10/2013	Unione Monregalese	15	<u>ANAP: Rosalia Grillante nominata vicepresidente</u>	...	5
09/10/2013	Unione Monregalese	20	<u>Mirella Marengo presidente</u>	...	6
10/10/2013	Giornale Piemonte	11	<u>«Future generazioni protagoniste già ora»</u>	Zorgnotti Alessandro	7
10/10/2013	Giornale Piemonte	11	<u>Unite tutte le nuove energie</u>	...	9
10/10/2013	Stampa Biella	44	<u>"E ex Consiglio corre il rischio di restituire i fondi Cosap"</u>	S.m.	10

1
Tortona Adelio Ferrari sarà candidato alla guida dell'ente

Camera di Commercio al voto

TORTONA - Un tortonese in lizza per la presidenza della Camera di Commercio di Alessandria. E' Adelio Ferrari (*nella foto*), con titolare con il fratello Flavio della Fladel Srl, impresa artigiana specializzata in lavori di condizionamento e riscaldamento, già assessore comunale ai Servizi sociali e attuale presidente di Confartigianato Alessandria, oltre che componente della Giunta Nazionale di Confartigianato Imprese, presidente di Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest e vicepresidente vicario di Confartigianato Imprese Piemonte. La candidatura di Fer-



L'industriale, in lizza per la presidenza, in caso di vittoria, sarebbe il secondo presidente tortonese

rari alla presidenza dell'ente camerale, al quale per legge spettano funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese (promozione e valorizzazione delle produzioni locali, osservatori dei prezzi, ecc.) nonché funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese quali la tenuta del registro imprese e il rilascio di certificazioni inerenti a stati e fatti dell'impresa, costituisce un importante elemento di novità nella vita della Camera di Commercio la cui presidenza è quasi sempre stata ricoperta da imprenditori e politici alessandrini, valenzani e casalesi. L'unico tortonese a ricoprire tale carica è stato, tra il 1950 e il 1952,

Giuseppe Raimondi, proprietario terriero e titolare di un avviato stabilimento enologico, eletto deputato all'assemblea costituente nelle fila della Democrazia Cristiana, mentre il novese Francesco Delle Piane, dell'omonima famiglia di imprenditori tessili (cotonifici), rivestì la carica di vice presidente dal 1940 al 1942.

Altro candidato alla presidenza sarà il valenzano Gian Paolo Coccia, agricoltore e presidente di Confagricoltura Piemonte e attuale componente della giunta della Camera di Commercio di Alessandria, mentre non è certa la ricandidatura di Piero Martinotti, industriale tessile casalese e attuale presidente dell'ente camerale. Un'eventuale elezione di Adelio Ferrari, laureato in agraria, che tra

il 2008 e il 2009 aveva fatto parte del consiglio della Camera di commercio di Alessandria dal quale si era dimesso per assumere la carica di assessore al Comune di Tortona, rappresenterebbe un indubbio riconoscimento per il sistema produttivo del Tortonese e, in particolare per l'artigianato, che rappresenta una parte importante dell'economia provinciale.

Il consiglio camerale, che dovrà procedere all'elezione del presidente, è convocato per lunedì 7 ottobre, alle ore 10, presso la sede della Camera di Commercio di Alessandria.

Per l'elezione al primo scrutinio occorre la maggioranza dei due terzi dei componenti del consiglio. Qualora non si raggiunga tale maggioranza neanche con un secondo scrutinio, si procede, entro i successivi quindici giorni (si parla del 10 ottobre), a una terza votazione in cui per l'elezione è richiesta la maggioranza dei componenti del consiglio.

Qualora nella terza votazione non sia stata raggiunta la maggioranza necessaria, si procede a una quarta votazione di ballottaggio tra i due candidati che nella terza votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti.

In base alla normativa vigente, i componenti del consiglio sono designati dalle organizzazioni imprenditoriali (dell'agricoltura, dell'artigianato, ecc.) più rappresentative in provincia, dai sindacati, dalle associazioni dei consumatori e dai liberi professionisti, e nominati dal presidente della giunta regionale.

c.r.



2

EVENTO Rivive al Museo civico lo storico appuntamento datato 1978

Artigianato come arte... 35 anni dopo

Nel mese di ottobre e di novembre 2013, il Museo civico "Olmo" organizza una serie di incontri nei fine settimana, destinati al pubblico generico ed alle scuole saviglianese dal titolo "Condividere la strada. Mestieri, professioni, passioni in sintonia con i musei. Ciclo di incontri nell'anno del centenario del Museo civico di Savigliano".

Il primo appuntamento è per sabato 12 e domenica 13 ottobre e si intitola "Incontri ravvicinati. Artigianato come arte".

Dalla bottega al museo, un week-end con artigiani che praticano e aggiornano le antiche arti decorative: tarsia, intaglio e restauro ligneo, ornato e decorazione, scagliola marmorizzata, ferro battuto, scenografia, *trompe l'oeil*, ritrattistica e pittura su commissione, lavorazione del cuoio, lavorazione in seminato alla veneziana ed altro ancora.

«Il museo, con questa iniziativa – spiega la direttrice Rosalba Belmondo – cerca di collegarsi al territorio sia dal punto di vista del mondo del lavoro che della cultura, ben consapevole che la gran parte delle opere esposte nei musei di tutto il mondo come capolavori d'arte sono nate come realizzazioni manuali di altissima specializzazione. Oggi che crisi economica, insicurezza e scarso interesse per il bene durevole o antico rendono sempre più difficile e precaria la sopravvivenza dell'artigianato artistico, la presenza dell'artigiano con i ferri del mestiere, con gli esempi delle sue realizzazioni e con il suo racconto diretto vuole aiutare la comprensione tecnica del lavoro finito, valorizzare le antiche tecniche manuali, ed essere occasione di incontro "culturale", non commerciale, tra operatore e visitatore».

Non è casuale che l'iniziativa riprenda nel titolo "Artigianato come arte" la fortunata manifestazione che ebbe sede proprio in museo 35 anni fa (dal 3 all'11

giugno 1978, nell'ambito della 3ª edizione del Giugno Saviglianese). Allora parteciparono circa 30 espositori, provenienti dagli ambiti artigianali più disparati. Oggi la pattuglia si assottiglia non solo perché certe specializzazioni sono sempre più rare, ma anche perché il museo ha cercato di dare spazio a manualità più vicine al mondo delle arti decorative e ad alcuni artigiani particolarmente interessati agli aspetti "storici" del loro lavoro, al punto da diventare collezionisti di strumenti, documenti ed altro materiale. Non mancano alcune tecniche veramente rare, come il seminato alla veneziana e la scagliola marmorizzata.

Ma artigiano è anche chi applica le arti di costumista e di arredatore al mondo del teatro e dello spettacolo. Per questo sarà presente anche uno scenografo.

Per le arti manuali femminili, un tempo coltivate nel chiuso dei monasteri e successivamente da poche bravissime artigiane, si troveranno invece esempi di antichi ricami, lavori in tessuto, lavori in *cartonnage*, in parte in prestito da privati, in parte dalle collezioni del museo.

Gli operatori provengono da Savigliano o dai Comuni vicini. «Ovviamente – conclude la direttrice – l'iniziativa non pretende di essere esaustiva né nella tipologia di settori artigianali, né nel numero di operatori, si tratta di una esperienza nuova che, se riscuoterà interesse, potrà negli anni a venire essere ripresa ed ampliata».

La manifestazione ha il patrocinio della Confartigianato della zona di Savigliano. Orari: sabato 12 ottobre 15-18.30 (apertura ufficiale ore 15.30); domenica 13 ottobre 10-13 e 14.30-18.30; lunedì 14 ottobre: apertura in mattinata solo per scolaresche, su prenotazione (tel. 0172/712982). Ingresso libero. ●



Gli artigiani mostreranno al pubblico la loro bravura



mondovì**Confartigianato incontra il nuovo comandante dei CC**

Riceviamo e pubblichiamo. Roberto Ganzinelli, presidente della Zona di Mondovì di Confartigianato Cuneo, nonché vice presidente provinciale, assieme ai due vice presidenti zionali Elda Fulcheri e Davide Sciandra, si è recen-

temente recato a porgere un saluto di benvenuto al capitano Raffaello Bartolomeo Ciliento, nuovo comandante della Compagnia Carabinieri di Mondovì. Il presidente Ganzinelli ha illustrato al capitano Ciliento la real-

tà economica monregalese, con particolare riferimento al comparto delle PMI artigiane, esprimendo la disponibilità dell'Associazione a collaborare sulle tematiche che vanno a minare la tranquillità quotidiana delle aziende, quali usura e lavoro nero. Su queste tematiche, peraltro, il Consiglio direttivo della Zona di Mondovì organizzerà prossimamente una serata informativa, alla quale il capitano Ciliento si è reso disponibile ad intervenire.



mondovi Su iniziativa di un gruppo di Associazioni di varia estrazione

“I nodi di oggi alla luce della Caritas in veritate”

Quattro incontri al sabato mattina, più uno al giovedì sera

MONDOVI

Con l'autunno – come ormai da tre anni – tornano, in città, gli incontri nel segno de “I nodi di oggi alla luce della Caritas in veritate”, su iniziativa di un gruppo di Associazioni ed organismi, coordinati dall'Azione Cattolica e dalla Pastorale sociale. Così – con il supporto dell'Università Cattolica di Milano che mette a disposizione docenti ed esperti – si offriranno quattro occasioni di confronto ed approfondimento, il sabato mattina in sala “Baretti” a Breo, coinvolgendo anche le scolaresche degli ultimi anni delle Superiori, sulle sfide che oggi si fanno socialmente rilevanti. Si comincia sabato 19 ottobre (ore 9-12) con “La politica spesso delude. Ma c'è alternativa all'essere rappresentati?”, con la prof. Linda Zingoni dell'Università Cattolica di Milano. Porteranno esperienze dirette dal territorio il prof. Silvio Crudo sociologo di Fossano e Giovenale Gerbaudo vice-presidente nazionale di ConfCooperative. Il secondo incontro, sempre in sala “Baretti”, sabato 26 ottobre su “Nuovi mestieri, nuove professioni, nuovi modi di lavorare. Quali?”, con la prof. Licia Allegretti dell'Università Cattolica di Milano per l'intervento principale. Quindi dal territorio le voci di Vittorio Musso (presidente VSP Onlus), Alessandro Ferrario (direttore Confartigianato

Cuneo), Domenico Paschetta (presidente provinciale Confcooperative) e Massimiliano Campana (segretario provinciale Cisl). La serie degli incontri al sabato proseguirà il 30 novembre con “La cosa pubblica non è di altri, è di tutti: come farsene carico?” e sabato 7 dicembre con “La famiglia c'è, ma fa fatica: chi ci scommette su?”.

Intanto giovedì 7 novembre, alle 21, in sala comunale Conferenze, si inserirà un momento, collaterale, su “Terza età piena di acciacchi. Quali risposte sostenibili? Casa di riposo, assistenza domiciliare, altre iniziative?”, con gli interventi di Stefano Sicardi (Università di Torino), di Daniela Cusan (CSSM Mondovì), di Marcello Cavallo e Gianluca Bruno (Coldiretti Cuneo), di Roberta Rossi (Federsolidarietà Cuneo), di don Francesco Tarò (Caritas diocesana) e di Giancarlo Pannero (Pensionati Cisl).

Sono “in cordata” per promuovere queste occasioni utili di riflessione, oltre all'Azione Cattolica ed alla Pastorale sociale, anche le Acli, Confcooperative, Coldiretti, Sindacati Cisl, Cgil e Uil, Confartigianato, Confcommercio, Italia Nostra sezione di Mondovì, Caritas diocesana, L'Antenna Missiomondo Onlus, l'Uciim. Oltre al patrocinio della Città di Mondovì, l'iniziativa può contare su il sostegno della Fondazione CRC. Gli incontri sono ovviamente aperti a tutti.



5

confartigianato Nel Direttivo provinciale pensionati

ANAP: Rosalia Grillante nominata vicepresidente

VICOFORTE

I rinnovi presidenziali del Gruppo ANAP, Associazione nazionale anziani e pensionati, di Confartigianato Imprese Cuneo si sono tenuti il 26 settembre scorso. Lasciano il mandato il presidente Elio Sartori, il vice presidente vicario Maria Teresa Cavallo e il vice presidente Fernando Franchino. I nuovi dirigenti che guideranno il Gruppo ANAP per il prossimo quadriennio sono il presidente Giuseppe Ambrosoli di Boves (decoratore), il vice presidente vicario Giuseppe Chiabrando di Verzuolo (idraulico) e il vice presidente Rosalia Grillante di Vicoforte (carrozziere). Il Grup-



po ANAP ha come obiettivo principale quello di garantire a tutti i cittadini anziani pensionati, senza limitazioni di sesso, età, etnia, e condizione sociale,

lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali.



dogliani Del Movimento Donne Impresa di Confartigianato

Mirella Marengo presidente

DOGLIANI

Le elezioni per il rinnovo dei vertici del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Imprese Cuneo, tenutesi lo scorso 25 settembre, hanno determinato la presidenza che rappresenterà il Movimento per il prossimo quadriennio. Nel corso dell'assemblea è stata eletta come presidente la doglianesa Mirella Marengo (settore moda), seguita da Daniela Minetti di Saluzzo (settore arredamento) con la carica di vice presidente vicario e Daniela Francesca Biolatto di Racconigi (settore moda), che mantiene la nomina di vice presidente, oltre ad essere presidente regionale del Movimento donne impresa e vice presidente di Confartigianato Imprese Piemonte. Lasciano il mandato la pre-



sidente Michela Alladio di Caraglio e la vice presidente vicario Emanuela Bertone di Borgo San Dalmazzo. Il Movimento Donne Impresa si propone di dare un valido supporto a tutte le imprenditrici aderenti, in modo da facilitare il loro ingresso nel

mondo del lavoro, organizzando iniziative di tipo culturale, assistenziale e sociale, promuovendo contatti e scambi d'opinione con altri gruppi ed associazioni femminili, incoraggiando la partecipazione diretta alle attività sindacali.



«Future generazioni protagoniste già ora»

Molineri: un osservatorio per far dialogare le esperienze dei giovani capitani artigiani

ALESSANDRO ZORNIOTTI

da Cuneo

Di nuova generazione deve essere il presente, perché nel contesto attuale il futuro è già tardi. Per questo occorre anche un vero osservatorio che, attraverso le buone prassi, sappia cogliere e promuovere gli astri nascenti dell'imprenditoria «under 40». Questi sono gli obiettivi che, per il quadriennio appena avviato, vuole portare avanti il 32enne Enrico Molineri, imprenditore cebano dell'ambito edile - «Siamo un po' dei lucidi pazzi dato il momento, ma portiamo avanti una tradizione di famiglia in questo settore», spiega - e nuovo presidente del gruppo dei giovani artigiani di Confartigianato. Subentra alla collega doglianesa Stefania Bongiovanni, che ha sottolineato l'importanza del ricambio nella pratica e confermato piena collaborazione con il nuovo corso direttivo. «Sono grato a Stefania e a tutti gli amici e colleghi per la straordinaria opportunità che è stata offerta a me e al gruppo dirigente che mi affiancherà - esordisce Molineri - Proseguiremo i progetti avviati nel corso di questi ultimi anni, integrandoli con iniziative legate alle necessità nel frattempo sopraggiunte e non rinunciando a sottoporre ai decisori istituzionali a ogni livello le questioni che affliggono la nostra categoria in particolare e il tessuto imprenditoriale in genere». Proprio perché un prioritario imperativo è quello di non andare avanti per categorie separate: «I nostri problemi non sono dissimili da quelli dei colleghi "over 40" - prosegue Molineri - e non abbiamo

alcun problema a riaffermare, in continuità con quanto da sempre evidenziato dai miei predecessori, che l'attuale sistema di incentivi alla giovane imprenditoria rappresenta per certi versi un boomerang, in quanto nel giro di due anni dall'avviamento della nuova attività aziendale si passa da un contesto di detassazione a un altro in cui la pressione fiscale e contributiva schizza al massimo. A questo punto o si stabilisce, dopo il primo biennio, una gradualità nella misura degli obblighi verso l'Erario, oppure si decreta la fine di evoluzioni illusorie destinando

queste agevolazioni a risorse corrispondenti alla riduzione del costo del lavoro, in quanto oggi la sfida è quella di una consistente decontribuzione delle assunzioni, che nelle imprese a conduzione giovanile possono trovare una leva espansiva importante. Anche perché oramai è inutile asserire che la nostra sia una "isola felice", considerato un tasso di disoccupazione giovanile a due cifre oramai anche nel Cuneese». La parallela scommessa, conseguente all'avviamento imprenditoriale, è a far sì che le imprese non restino piccole: «Il nostro è una sorta di "dilemma del prigioniero", come direbbero gli economisti - prosegue Molineri - Da una parte, restando piccoli, gli imprenditori subiscono costi gestionali, fiscali e tariffari relativamente più pesanti; dall'altra, decidendo di ampliarsi, entrano in una fase contrassegnata da controlli non di rado invasivi e da maggiori vincoli nella normativa. L'obiettivo deve essere quello di ridurre la tassa occulta della burocrazia e di non opprimere in modo pregiudiziale i progetti di cresci-

ta organizzativa e produttiva delle imprese, perché solo agevolandole in tal senso potrà aumentare il gettito erariale. Gli stessi alti dirigenti nazionali del Ministero delle Finanze hanno dichiarato che esiste un'evasione fiscale di sopravvivenza e che la via maestra per combatterla non è quella di creare uno Stato di polizia sulle imprese, ma consiste nella diminuzione ragionata delle aliquote». Problemi che verranno affrontati e declinati a livello territoriale «favorendo la formazione finanziaria dei colleghi e andando avanti nella collaborazione con i movimenti giovanili delle altre organizzazioni imprenditoriali». Per arrivare preparati agli appuntamenti con le riforme, saranno gli stessi capitani dell'artigianato a creare alcune essenziali premesse: «Consolidiamo i rapporti con le Istituzioni scolastiche provinciali, per far conoscere agli artigiani, collaboratori e coadiuvanti del prossimo futuro le opportunità entusiasmanti dei mestieri creativi e manuali - conclude Molineri - e lavoriamo per dare vita a un Osservatorio che permetta a quanti intendano intraprendere un'attività in un



«...
certo settore, di conoscere le esperienze analoghe instaurate con successo da loro colleghi nel contesto provinciale. Solo facendo dialogare fra di loro le buone prassi possiamo accrescere il livello di stabilità delle iniziative economiche avviate».

«Unire tutte le nuove energie»

CUNEO. Un sincero augurio di buon lavoro al nuovo presidente dei Giovani di Confartigianato e un totale impegno collaborativo «nel segno del comune obiettivo del rafforzamento del ruolo degli imprenditori "juniores" in tutti i settori economici e del miglioramento permanente delle condizioni di operatività delle imprese a direzione giovanile, fonte di nuove energie in senso fisico e motivazionale». A dichiararlo è Sonia Piumatti (nella foto), vice nazionale dei Giovani Confapi nel cui gruppo direttivo è titolare della delicata e strategica delega all'Energia. «Viviamo e lavoriamo in un sistema che va "defossilizzato", non nel senso di rinnegare le esperienze della classe dirigente "senior" - precisa la dirigente di categoria, che coadiuva il padre Giuseppe Piumatti nella conduzione dell'omonimo Gruppo di famiglia e della Bra



Servizi leader nei servizi ambientali - ma nella direzione di superare ostacoli burocratici, normativi e fiscali che, soprattutto dopo i primi anni dall'avvio delle attività, pregiudicano la prosecuzione e le possibilità di espansione di esperienze imprenditoriali anche sane e innovative. Un patrimonio che può essere tutelato unendo le forze delle singole sigle e mettendo in dialogo dirigenti e basi associative». **[AZor]**

Future generazioni protagoniste già ora!
 da martedì 15 ottobre
si balla si mangia
 in diretta su **TELECOMUNICAZIONI**
GIULIANO E I BARONI
 con **FRANCESCO MONTANARO**
 e **SONIA DE CASTELLIS**
 con **FABIO I. BASSANO**
 Tel. 0172-381200

PROVINCIA. DENUNCIA

“Lex Consiglio corre il rischio di restituire i fondi Cosap”

«C'è il rischio che il vecchio Consiglio provinciale sia chiamato a restituire ai biellesi tutti gli incassi Cosap non dovuti». Lex consigliere di via Sella ed ex leghista Silvano Civra Dano (espulso dal partito per la sua pubblica opposizione alla tassa sui cancelli) fornisce la sua versione in merito alla vicenda del Canone di occupazione spazi e aree pubbliche acceso nel 2011 dalla giunta Simonetti. Il cui regolamento è stato appena corretto dall'amministrazione commissariata perché illegittimo in alcune sue parti: «Se il commissario dichiarerà il dissesto della Provincia» anche a causa del buco lasciato dalla Cosap, «ci saranno conseguenze pesanti per i cittadini, i fornitori e i dipendenti - attacca Civra -. Incolpevoli ma ingiustamente coinvolti dall'ex presidente Simonetti, che non ha voluto dotarsi di un'interpretazione autentica del regolamento». Già bocciato dal presidente della Repubblica, che rispondendo a un ricorso presentato da un'impresa locale e sostenuto

dalla Cna di Biella ne ha giudicato infondato l'articolo 48 che fissa il metodo di calcolo per i pagamenti, e soccombente al tribunale di Biella in una ventina di altri ricorsi.

Nel frattempo via Sella ha rivisto conteggi e concessioni, 11 mila 500 in tutto, scoprendo molti casi da annullare e rimborsi da pagare: «L'autotutela ha ridotto l'entità delle spese legali che si sarebbero sommate ai mancati introiti, con doppio danno. Perdendo un ricorso da 100 euro - prosegue Civra -, non solo la Provincia non incamera la somma ma ne trasferisce 3 mila nelle tasche di un avvocato. Ignoro se la Corte dei Conti vorrà recuperare dagli amministratori le spese legali, ma il testo unico degli enti locali sancisce che sindaci e presidenti di Provincia responsabili del dissesto del proprio ente possono essere chiamati a rifondere le casse pubbliche, e per loro scatta la sanzione del fallimento politico, che per 10 anni li rende ineleggibili alle cariche locali, regionali, nazionali e europee». [S. M.]

